

CRESPI Interuniversitario

PIANO ATTUATIVO



Sommario

Introduzione	2
Progetti del triennio.....	2
Ulteriori progetti di ricerca	3
Modalità di disseminazione.....	4
Elenco delle attività da supportare economicamente.....	5

Introduzione

Il CENTRO CRESPI, già attivo dal 2013 presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M.Bertin" dell'Università degli Studi di Bologna, si pone l'obiettivo di collegare tra loro e promuovere le molteplici linee di ricerca sulla professionalità degli insegnanti, dal nido d'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con particolare attenzione alla formazione in servizio.

La scelta della tematica "professionalità docente" nasce dalla consapevolezza dell'importanza della professionalità degli insegnanti come elemento fondamentale di qualità dei sistemi educativi e di istruzione e della necessità di uno studio sistematico, continuativo e di natura interdisciplinare sulla costruzione e lo sviluppo del complesso di competenze professionali che qualificano tale figura, anche alla luce della funzione vitale che il sistema scolastico svolge all'interno di una società democratica, sempre aperta al cambiamento.

Per questi motivi il CRESPI

- favorisce la realizzazione di ricerche sull'identità e lo sviluppo professionale degli insegnanti, dal nido alla scuola secondaria, caratterizzate dal pieno coinvolgimento di insegnanti (in servizio e in formazione) attraverso la metodologia della ricerca-formazione, espressa in forme articolate ma convergenti dai ricercatori dei vari Atenei che partecipano al Centro;
- si caratterizza per lo sviluppo di attività di coordinamento e collaborazione tra i ricercatori dei vari atenei e gli insegnanti ricercatori, implementando ricerche congiunte tra i diversi gruppi di ricerca, e fungendo al tempo stesso da promotore e valorizzatore delle attività di singoli gruppi/aderenti, anche attraverso seminari tematici e metodologici *ad hoc*.

Progetti del triennio

Progetto A

R-F e sviluppo professionale degli insegnanti per contrastare lo svantaggio culturale e promuovere l'inclusione sociale dentro e fuori la scuola

Per affrontare le emergenze educative che caratterizzano il sistema d'istruzione italiano ed evidenziate e aggravate dalla pandemia questa proposta progettuale mira a definire e sviluppare modelli di intervento strategici ed empiricamente fondati a sostegno dello sviluppo professionale dei docenti delle scuole secondarie di primo grado italiane, con specifico riferimento alle aree urbane e suburbane e ai relativi contesti territoriali in importanti città del Nord, Centro e Sud Italia, al fine di contrastare fenomeni di povertà educativa e di insuccesso scolastico esacerbati dalla crisi pandemica. L'obiettivo principale è quello di progettare e validare un modello di intervento integrato basato sulla partecipazione degli insegnanti e finalizzato a promuovere le loro competenze progettuali, didattiche e valutative, in linea con l'approccio metodologico della Ricerca-Formazione (R-F) (<https://centri.unibo.it/crespi/it/centro>). Oltre alla individuazione di strategie volte a promuovere un miglioramento dei livelli di competenze chiave in Italiano e Matematica degli studenti a rischio, il progetto intende proporre azioni strategiche per contrastare lo svantaggio socio-culturale e promuovere azioni integrate di recupero scolastico, attraverso la produzione di una documentazione critica del processo di ricerca, di raccomandazioni per i decisori politici, di linee guida per le scuole e di un *toolkit* per gli insegnanti.

Progetto B

Indicatori di risultato e efficacia della Ricerca-Formazione. Elementi di efficacia della R-F

Il tema degli impatti delle attività di formazione costituisce un nodo tanto scientificamente rilevante quanto trascurato nei dibattiti pubblici sulla scuola e l'educazione. Il progetto intende rispondere alla rilevante domanda circa gli esiti dei processi di R-F attraverso una ricerca /indagine empirica che documenti le concrete e plurime forme di realizzazione assunte nei contesti italiani dalla R-F, con i propri criteri distintivi, e ne individui indicatori di risultato, tanto sul piano della trasformazione individuale che collettiva degli insegnanti. A questo scopo, la ricerca si propone di costruire un repertorio di strumenti utili a rilevare tali risultati.

Progetto C

Attività di formazione

Realizzazione di due giornate seminariali incentrate su metodi e strumenti a sostegno della professionalità docente: un primo incontro focalizzato sui metodi e sugli strumenti per sostenere le competenze dell'insegnante in riferimento alla promozione della cittadinanza democratica a scuola; un secondo incontro incentrato sugli strumenti a supporto della professionalità docente: videoanalisi, videocoaching, technology mobile. Destinatari: insegnanti di ogni ordine e grado di scuola; referenti per l'educazione civica e alla cittadinanza; funzioni strumentali; dirigenti scolastici; dottorandi/assegnisti di ricerca; tutor SFP.

Oltre a queste due iniziative, verranno organizzati a livello sia nazionale che locale attività di formazione rivolte a insegnanti, dottorandi di ricerca e giovani ricercatori su aspetti specifici di carattere metodologico, relativi alla ricerca sulla formazione degli educatori e degli insegnanti, anche in relazione alle attività di formazione e di ricerca-formazione sviluppati a livello locale dai singoli atenei (quali quelli indicati più avanti). A titolo esemplificativo e in relazione a progetti già realizzati nel passato dal Centro possono essere indicate le seguenti aree di formazione: video ricerca; promozione dell'autoefficacia; processi valutativi; analisi dei bisogni formativi.

Ulteriori progetti di ricerca

Altre attività prendono le mosse da attività già avviate e saranno in futuro sviluppate anche a livello nazionale con l'apporto di sedi diversi.

Monitoraggio delle innovazioni organizzative e didattiche

Da diversi anni il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza svolge il monitoraggio del modello organizzativo DADA con attività di Ricerca-Formazione realizzate con scuole secondarie della provincia di Roma. Poiché la rete di scuole DADA si articola sull'intero territorio nazionale, si intende estendere il monitoraggio a scuole di altre regioni, coinvolgendo quindi altre unità operative, per poter confrontare le modalità di monitoraggio e le ricadute in termini di formazione alla professionalità degli insegnanti e dei dirigenti delle scuole partecipanti.

Costruzione condivisa di una cultura della valutazione pratica

I recenti contatti avuti con le scuole con cui il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza collabora per attività di Ricerca Formazione e le esperienze dirette in corsi di formazione indicano la valutazione come tema di particolare rilevanza per la professionalità dell'insegnante. Le recenti novità riguardanti la valutazione nella scuola primaria richiedono un intervento

di sostegno e di formazione agli insegnanti che può trovare una risposta adeguata in iniziative di Ricerca - Formazione, finalizzate alla realizzazione di modalità di valutazione che si integrino con gli interventi didattici. Attraverso la collaborazione dei ricercatori dei diversi atenei aderenti al CRESPI sarà messo a punto un modello di intervento da realizzare in alcune reti territoriali di scuole (prioritariamente per i livelli dell'obbligo) che preveda un equilibrio tra la riflessione teorica sulla valutazione attuata alla luce della normativa e la definizione collegiale (fino al livello del consiglio di classe o interclasse) di pratiche valutative condivise.

Ricerca-Formazione sulle pratiche professionali e didattiche – Fascia 0-6

Da lungo tempo presso l'Università degli Studi di Pavia si conducono iniziative di formazione degli insegnanti/educatori per la fascia 0-6. Si prevedono due progetti intersede rivolti a personale di nidi e scuole dell'infanzia: il primo, sulla promozione della partecipazione dei bambini sui percorsi di costruzione/conoscenza del mondo naturale (Forlì Cesena); il secondo, sulla formazione di educatori/insegnanti attraverso la metodologia dell'autovalutazione dei servizi educativi (Brescia).

Modalità di disseminazione

Tre criteri principali guideranno le modalità di disseminazione e comunicazione e la selezione di strumenti e canali utilizzati: 1. accessibilità, 2. ricorso a tecnologie avanzate, 3. coinvolgimento pubblico/degli stakeholder.

1. Il CRESPI è fortemente impegnato in una politica *open access* con lo scopo di diffondere i risultati principali e renderli il più possibile accessibili alla più ampia comunità scientifica.

2. Per la diffusione dei report scientifici, delle pubblicazioni e dei materiali multimediali raccolti ed editi lungo la fase di implementazione delle attività di ricerca, il CRESPI si avvarrà di risorse tecnologiche quali:

- forme di editoria web aperta che permettono agli autori di assemblare più "materiali" anche multimediali, ad esempio Scalar (<http://scalar.usc.edu/>);
- tecnologie consolidate per la classificazione di Google Images Open Gallery, Omeka, analisi testuale TAPoR, costruzione di *timeline* complesse Tiki-Toki.

3. Oltre alla disseminazione dei risultati in conferenze locali, regionali, nazionali e internazionali, il CRESPI mira a coinvolgere gli stakeholder (insegnanti, dirigenti, studenti, genitori, responsabili politici, studenti insegnanti, esperti, altri professionisti dell'istruzione) nel dialogo e nella condivisione dei processi di conoscenza durante le attività di ricerca.

I principali canali di diffusione saranno il sito web del progetto, gli archivi pubblici, le pubblicazioni scientifiche, le conferenze scientifiche e i *webinar*, *workshop* e incontri con gli *stakeholder*.

Elenco delle attività da supportare economicamente

A.

- Organizzazione seminari formativi o di ricerca e *summer/winter school*
- Trasferimenti e missioni dei ricercatori del Centro
- Eventuali materiali di supporto alla ricerca (software, testi, servizi di traduzione/*proof reading* ecc.)
- Eventuali contratti di collaborazione tecnica
- Pubblicizzazione delle iniziative e pubblicazioni

B.

- Una risorsa operativa di segreteria del CRESPI da acquisire attraverso un contratto per le funzioni di supporto organizzativo alle iniziative e agli eventi (individuazione sede, relatori nazionali e internazionali, pubblicizzazione, iscrizioni, costruzione mail list; *reception* ecc.)